

In collaborazione con:



Con il patrocinio di:





CrossThink-LAB

CrossThink-LAB nasce nel 2016 dalla collaborazione tra l'Istituto Dirpolis (Diritto, Politica, Sviluppo) della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa e l'advisory firm Trim Corporate Finance. CrossThink-LAB è stato concepito come uno «spazio aperto», un think tank dove discutere questioni legate all'economia e alla società nel senso più ampio, entro un dibattito tra prospettive e idee che risultano complementari e che toccano il mondo accademico, del business e della finanza.

Il laboratorio, caratterizzato da una natura apolitica, non profit e senza confini geografici *vis à vis* i suoi interessi scientifici, pone al centro della ricerca questioni che riguardano la nostra quotidianità e che richiedono una riflessione urgente, profonda, condivisa e interdisciplinare.

Al cuore di CrossThink-LAB troviamo temi legati alla diversità, intesa come il riconoscimento e la valorizzazione delle differenze, agli studi di genere, all'etica pubblica, alla teoria politica. Un interesse specifico è rivolto alla relazione tra migrazioni, lavoro, cittadinanza, modelli di welfare, sviluppo sostenibile, modelli di business innovativi, "smart cities", e al ruolo e impatto delle nuove tecnologie.

Le persone e le loro idee rappresentano la nostra forza: l'esperienza consolidata e l'eccellenza maturata da Trim Corporate Finance e dalla Scuola Superiore Sant'Anna, garantiscono un network internazionale dalle molteplici competenze e una collaborazione con istituzioni nazionali e internazionali, sia private che pubbliche.



Trim Corporate Finance è una advisory firm costituita nel 2012 con l'obiettivo di dare supporto alle imprese nelle operazioni straordinarie, tra le quali M&A, Restructuring, Debt and Fund Raising e sviluppo internazionale.

Trim Corporate Finance si pone come un interlocutore di lungo periodo per la propria clientela al fianco della proprietà, del management e dei vari organi decisionali, per dare in modo concreto il supporto necessario per raggiungere gli obiettivi per i quali è stata incaricata.

Trim Corporate Finance si è fatta promotrice di CrossThink-LAB per ampliare i propri orizzonti e dare un contributo allo sviluppo sociale.

La sede di Trim Corporate Finance è a Firenze, in Piazza della Signoria, 4, nello storico Palazzo del Leone, già sede di primarie Istituzioni Finanziarie.



Sant'Anna
Scuola Universitaria Superiore Pisa

L'Istituto Dirpolis conduce ricerche innovative nei campi del diritto, dell'economia e delle scienze politiche. L'approccio multidisciplinare che le caratterizza permette una rappresentazione globale di fenomeni giuridici, sociali ed economici assai complessi e favorisce la realizzazione di output di ricerca dall'alto profilo scientifico, direttamente applicabili da attori esterni con responsabilità decisionali a vario livello (internazionale, nazionale, regionale, locale). L'Istituto Dirpolis offre numerose attività di formazione sia a livello universitario che post-universitario, nelle quali integra i risultati dell'indagine scientifica condotta dal proprio corpo docente e ricercatore. Organizza inoltre percorsi di alta formazione in vari ambiti, rivolti a professionisti che vogliano accrescere le proprie conoscenze e competenze.

PROGRAMMA

8:30 – Registrazione dei/delle partecipanti

9:00 – Saluti Istituzionali e avvio dei lavori

Coordina: Alessia Belli (CrossThink-LAB)

Eugenio Giani (Consiglio Regionale della Toscana)
Patrizia Pacini (Confindustria Pisa)
Gaetana Morgante (Istituto Dirpolis)
Lorenzo Betti (Trim Corporate Finance/CrossThink-LAB)

9:30-10:00 – Dialogo

Anna Loretoni (Scuola Superiore Sant'Anna)
in conversazione con **Luigino Bruni** (LUMSA)

10:00-11:15 – I panel

Quale etica? Il ruolo degli attori finanziari e delle banche

Modera: Gabriele Cappellini (Trim Corporate Finance)

Alessandra Bechi (AIFI)
Riccardo De Bonis (Banca d'Italia)
Michele Rocco (Intesa San Paolo)
Nicoletta Dentico (Banca Popolare Etica)

11:30-12:45 – Il panel

Alla ricerca di nuovi modelli

Modera: Alberto Pirni (Scuola Superiore Sant'Anna)

Marco Bartoletti (BB Holding)
Francesco Mondora (Mondora srl SB)
Daniela Carosio (Sustainable Value Investors)
Roberto Grossi (Etica SGR)

12:45-13:15 – Dibattito

Interventi programmati: ARTES, Rondine Cittadella della Pace, Cooplat

Networking lunch

PROFILI BIOGRAFICI

Alessia Belli

Alessia Belli è manager di CrossThink-LAB. È laureata in Filosofia (UniFi) e ha conseguito un PhD in Politics, Human Rights and Sustainability presso la Scuola Superiore Sant'Anna, Pisa. È stata assegnista di ricerca in Filosofia Politica presso l'Istituto Dirpolis alla Scuola Sant'Anna, dove ora è ricercatrice affiliata. Ha conseguito un Master in Human Rights and Humanitarian Actions (UniSi) e un Master in Diversity Management and Gender Equality (Fondazione Brodolini, Roma). È autrice di: 'She who disputes: Muslim Women Activists in Italy and the United Kingdom Speak for Themselves', in H. Afshar (ed.), *Women and Fluid Identities* (Palgrave, 2012); *Che genere di Diversity? Parole e sguardi femminili migranti su cittadinanza orgazzitava e sociale*, (Franco Angeli, 2016), oltre ad altre pubblicazioni.

Eugenio Giani

Eugenio Giani, attualmente Presidente del Consiglio regionale della Toscana, nella sua lunga carriera ha ricoperto numerosi incarichi importanti. Iniziò nel Consiglio Comunale di Firenze, con vari incarichi tra i quali, Assessore al Traffico, allo Sport e alla Cultura e Presidente del Consiglio comunale. Nel 2011 entra a far parte del Consiglio regionale della Toscana. Si è inoltre distinto nel panorama politico italiano come uomo di cultura. Infatti, ha sempre coltivato l'interesse per la storia di Firenze e della Toscana, con una attenzione particolare alla figura di Dante. È stato Presidente dell'Ente Casa Museo Buonarroti e Presidente della Società Dantesca Italiana. Dal Luglio 2016 è Presidente della Casa di Dante a Firenze.

Dal 2009 è anche Delegato di Firenze e dal 2014 Consigliere Nazionale del CONI.

Eugenio Giani è autore anche di numerosi saggi e libri su vari argomenti di carattere culturale e sportivo.

Patrizia Pacini

La dott.ssa Patrizia Alma Pacini, laureata a pieni voti in Giurisprudenza all'Università di Pisa, è Presidente dell'Unione Industriale Pisana dal 2016, dove ha precedentemente ricoperto il ruolo di Presidente Piccola Industria e del Gruppo Giovani imprenditori. Attualmente è Presidente della Commissione Cultura di Confindustria Toscana. Il suo impegno attivo da più di 20 anni nel mondo confindustriale le permette di avere una conoscenza ampia delle necessità e dei bisogni aziendali, sia a livello locale, sia a livello nazionale.

La Dott.ssa Pacini è membro del consiglio di amministrazione della Pacini Editore s.p.a, con deleghe alla gestione del personale, alla certificazione del sistema Qualità, all'acquisto e all'attività contrattualizzazione di libri e volumi. La Pacini Editore s.p.a opera dal 1872 a Pisa, ed è specializzata nella diffusione di volumi di storia e saggistica universitaria, medicina, arte, architettura, paesaggio territorio e ambiente.

Gaetana Morgante

Dottoressa di ricerca in Criminal Law, post-doc alla Scuola Sant'Anna per 4 anni, a cui si è unita come Lecturer e poi come professore associato, già CNR-NATO Excellence Fellow al Max Planck Institut di Freiburg (Strafrecht) e visiting professor all' Université catholique de Louvain - Faculté de droit. I suoi interessi di ricerca riguardano la Criminal Law europea e comparata, campi in cui ha pubblicato articoli in riviste peer-reviewed e capitoli di libri in varie lingue. Professore Onorario alla Henan University (Cina) e alla Escola da Magistratura do Estado (Brazil), prende parte anche a progetti di ricerca in campi come domestic/comparative criminal law, criminal law and economics, crimini di guerra e contro l'umanità, transnational organised crimes, immigrazione. Trainer e officer nel progetto "STRADA Project: social-work recovery of trafficked women" (sovvenzionato dall'UE), advisor per l'UNAR, membro dell'Osservatorio sull'art. 18 dell'Italian Immigration Act (EU STOP Program), esperta di criminal law nel progetto sulla "Criminal Economy" (Center of International Social Studies), è attualmente nel board di Transparency International Italia e criminal law expert di OLAF.

Lorenzo Betti

Partner e Amministratore Delegato di Trim Corporate Finance , co-founder di CrossThink-LAB. Ha ricoperto ruoli di vertice in aziende internazionali nei settori FMCG, servizi, chimica e lusso. E' stato advisor di imprese e fondi di private equity in operazioni di M&A e di sviluppo internazionale (JV estere). Ha inoltre assistito importanti istituti di credito in operazioni di finanza straordinaria e di ristrutturazione.

Formazione: Wharton School, Insead, Luiss, IBM Business School.

Anna Loretoni

Anna Loretoni è Professoressa Ordinaria di Filosofia Politica, co-founder di CrossThink-LAB e Presidente del Forum per i problemi della pace e della guerra di Firenze dal 2017. Dopo essersi laureata in Filosofia all'Università di Firenze, ha conseguito un PhD e un post-dottorato al Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università di Pisa, e in seguito ha ottenuto una borsa di studio al "Forum per i problemi della pace e della guerra" di Firenze, per il quale ha curato la pubblicazione dei Quaderni Forum dal 1996 al 2009. È autrice, tra le altre pubblicazioni, di: Teorie della pace. Teorie della guerra. (Pisa ETS, 2005)

Ampliare lo Sguardo. Genere e teoria politica (Donzelli, 2014), 'Questioning Universalism. Western and New Confucianist Conceptions' (ETS, 2013).

Luigino Bruni

Luigino Bruni, nato ad Ascoli Piceno nel 1966, è Professore Ordinario in Economia Politica al Dipartimento di Giurisprudenza, Economia, Politica e Lingue Moderne dell' Università Lumsa di Roma. Dopo la Laurea in Economia ad Ancona nel 1989, ha conseguito un dottorato nel 1998 in Storia del Pensiero Economico presso l'Università di Firenze, ed un secondo PhD nel 2004 in Economics presso

l'Università di East Anglia (UK). E' coordinatore del progetto Economia di Comunione, Direttore scientifico di SEC Scuola di Economia Civile e editorialista di Avvenire. Editor-in-Chief della rivista internazionale IREC (International Review of Economics), Membro dell'editorial board delle riviste: Review of Social Economy e Journal of Happiness & Development. Direttore del Dottorato in Scienze dell'Economia Civile alla Lumsa di Roma. Si occupa di Storia del pensiero economico, di Economia e Filosofia, con un particolare profilo di interesse per l'Economia civile, sociale e di comunione. Su questi argomenti Luigino Bruni ha scritto alcuni libri e diversi articoli e vari di questi sono stati tradotti in altre lingue. Attualmente la ricerca di Luigino Bruni si è focalizzata sul ruolo delle motivazioni nei comportamenti economici e civili, sulle virtù del mercato, sull'evoluzione culturale, sull'economia civile e di comunione.

Gabriele Cappellini

Presidente di Trim Corporate Finance e membro del comitato scientifico di CrossThink-LAB, ha costituito e gestito per 2 mandati con il ruolo di Amministratore Delegato il Fondo Italiano di Investimento SGR. Ha assunto negli anni ruoli di vertice presso importanti intermediari finanziari (banche e SGR), tra cui la Direzione Generale di MPS Venture. E' stato inoltre membro del consiglio di amministrazione di aziende internazionali in diversi settori (PE, automotive, meccanica, medical engineering, etc.). Attualmente membro del consiglio di Amministrazione di Gruppo Condotte, Scuola Superiore IMT Lucca e Gruppo ISIA Holding (cybersecurity).
Formazione: Università degli studi di Siena.

Alessandra Bechi

È vicedirettore di AIFI (Associazione Italiana del Private Equity, Venture Capital e Private Debt). Nell'ambito dell'attività associativa, segue, in particolare, i rapporti con le autorità di vigilanza e con le istituzioni. È amministratore delegato di AIFI Ricerca e Formazione. Dal 2013 è membro del Comitato tecnico per le agevolazioni Smart&Start di Invitalia. Dal 2011 è consigliere di amministrazione di Incipit Campania, incubatore per la creazione di imprese ad alta tecnologia. Tra il 2006 e il 2007 ha partecipato ai lavori del gruppo di esperti, istituito dalla Commissione Europea, sul tema "Removing obstacles to cross-border investments by venture capital funds". È intervenuta in numerosi convegni e ha partecipato alla redazione di diverse pubblicazioni di settore.

Riccardo De Bonis

Riccardo De Bonis si è laureato in Economia e Commercio alla Sapienza Università di Roma, discutendo una tesi con relatore Fausto Vicarelli. Ha conseguito la borsa di studio Bonaldo Stringher della Banca d'Italia e il Master of Philosophy in Economics presso l'Università di Cambridge, nel Regno Unito. Dopo un'esperienza di lavoro in Montedison, è stato assunto in Banca d'Italia. Ha lavorato nel Dipartimento della Vigilanza bancaria e finanziaria, nella Direzione monetaria e nella Direzione statistica del Servizio Studi. Dal 2015 è vice Capo del Servizio Analisi statistiche nel Dipartimento Economia e statistica. Ha trascorso un anno sabbatico presso l'Università di Harvard negli Stati Uniti. In rappresentanza della Banca d'Italia ha fatto parte di comitati presso la Banca centrale europea e

l'Ocse. E' membro dell'Irving Fisher Committee on Central Bank Statistics attivo presso la Banca dei Regolamenti Internazionali. Ha insegnato come professore a contratto nelle Università di Cassino, alla LUISS, all'Università di Roma Tor Vergata e alla Sapienza. E' autore di articoli pubblicati su riviste internazionali e libri e periodici italiani. I suoi principali interessi di ricerca riguardano le banche, le statistiche economiche, i sistemi finanziari, e la storia economica. E' socio della Società Italiana degli Economisti, dell'Associazione per la Storia Economica, e del Money and Finance Research Group (MOFIR).

Michele Rocco

Co-Fondatore di una start-up industriale nel 1985, dopo la laurea in Giurisprudenza e un master in diritto commerciale internazionale, ha maturato oltre 15 anni di esperienza in Risorse Umane prima in Banca Commerciale Italiana e poi in Banca Intesa. Da 10 anni si occupa di Corporate Social Responsibility in Intesa Sanpaolo dove è a capo della struttura di Monitoraggio e Sviluppo CSR. È inoltre Coach professionista, Professional Counselor (membro del Gruppo Dirigente di AssoCounseling) e autore di articoli di lifestyle e coaching. Vive e lavora a Milano.

Nicoletta Dentico

Giornalista, esperta di cooperazione internazionale e salute globale. Dopo diversi anni di lavoro con la radiotelevisione giapponese NHK, dal 1993 ha coordinato in Italia la Campagna per la Messa al Bando delle Mine. Dal 1999 ha diretto Medici Senza Frontiere (MSF), lanciando la Campagna per l'Accesso ai Farmaci Essenziali e le operazioni di MSF sui migranti nel sud d'Italia. Dal 2005, ha coordinato con la Commissione Diritti Umani del Senato il lavoro per la redazione del primo libro bianco sui CPTA (2008). Ha lavorato per Drugs for Neglected Diseases Initiative, Oxfam e l'Organizzazione Mondiale della Sanità, e ha ricoperto il ruolo di responsabile internazionale della Fondazione Lelio Basso. E' autrice di saggi e volumi tra cui: Mine, il cammino che resta (Rubbettino, 1999), Salute e Globalizzazione (Feltrinelli, 2003), Salute Globale e Aiuti allo Sviluppo: diritti, ideologie, inganni (ETS, 2008), OMS e diritto alla salute: quale futuro (2015). Dal 2010 è consigliera di amministrazione di Banca Popolare Etica. Dal 2013 è consigliera di amministrazione di Banca Popolare Etica, e dal 2016 vicepresidente della Fondazione Finanza Etica.

Alberto Pirni

Alberto Pirni è ricercatore (tenure track) presso la Scuola Superiore Sant'Anna – Pisa, presso la quale insegna "Etica pubblica", "Etica ed economia" ed "Ethics of Security" e membro del Comitato Direttivo di CrossThink-LAB. È coordinatore dell'Area di Ricerca in Etica Pubblica dell'Istituto di Diritto, Politica e Sviluppo della Scuola Superiore Sant'Anna. È inoltre socio fondatore della spin off "VEECO srl" e tra gli sviluppatori della "Mappa dei Valori per le organizzazioni". È stato research scholar e visiting professor presso numerose università in Europa, Federazione Russa, Sud America. I principali ambiti di ricerca includono Kant e la filosofia classica tedesca, etica e robotica, etica per le istituzioni, teoria politica contemporanea, multiculturalismo e interculturalità, profili di etica applicata. Tra le sue pubblicazioni:

Kant filosofo della comunità(ETS 2005); La via identitaria al multiculturalismo (con B. Henry; Rubbettino 2006 – Premio “G. Matteotti”);Filosofia pratica e sfera pubblica (Diabasis 2005; Menzione speciale Premio “S. Valitutti”); Questioning Universalism. Western and New Confucian Conceptions (a cura di, con A. Loretoni e J. Pauchard, ETS 2013); Ethical and Legal Aspects of Enhancing Human Capabilities Through Robotics (a cura di, con B.-J. Koops, «Law, Innovation and Technology», 2013); Che cos'è la cittadinanza. Un approccio interdisciplinare (con S. Filotico, F. Fistetti; D'Anna 2017); La sfida della convivenza. Per un'etica interculturale (ETS 2018).

Marco Bartoletti

Marco Bartoletti, 56 anni, imprenditore fiorentino, è Presidente e proprietario di un gruppo di sette aziende che fa capo alla BB Holding S.r.l., società operanti nel settore del lusso dal 2000. Il gruppo BB Holding ha avuto origine nel 2000 da una piccolissima azienda artigianale con due dipendenti e si è sviluppato fino ad oggi raggiungendo un fatturato di 40milioni di euro e un numero di circa 500 occupati, considerando i circa 250 dipendenti diretti e gli altrettanti lavoratori impiegati nell'indotto. A oggi il gruppo BB Holding crea le collezioni e le successive produzioni di accessori per tutti i più importanti marchi di moda del mondo occupandosi del design, della progettazione, oltre che della produzione, completamente all'interno della struttura stessa.

Francesco Mondora

Francesco Mondora, oltre ad essere padre di due bellissime ragazze, marito, confessore e amico è uno dei fondatori di mondora srl sb, con oltre 20 anni di esperienza nel mondo dell'Information Technology e delle Persone. Si definisce un visionario e un ottimista, e si occupa di argomenti all'avanguardia come pensare con il cuore, stabilire rapporti di libertà fratellanza e uguaglianza tra tutti gli stakeholder in business innovativi. Amante della natura, della agricoltura e del buon vino. Oltre ad essere co-CEO della Benefit Corporation mondora, Francesco è anche un abile trainer nell'Executive Coaching, insegnando Corporate Agile Management e Impact Business Strategy nelle aziende. Si occupa di disruptive thinking, di self organised companies e della liberazione in azienda. Ama sia lavorare per i clienti che sperimentare e migliorare gli approcci al mondo e alle persone. Francesco contribuisce spesso a convegni e conferenze in tutta Europa.

Daniela Carosio

Daniela è Senior Partner di Sustainable Equity Value e Sustainable Value Investors con attività di advisory alle imprese e agli investitori istituzionali. Ha una ultra-ventennale esperienza professionale in valutazione di impresa, M&A, analisi finanziarie, corporate governance e investment banking. E' stata Direttore Relazioni Istituzionali del Gruppo ECPI (2011-2013) e Direttore della Ricerca e Azionariato Attivo di Etica SGR (2008-2011), ha lavorato in Borsa Italiana (2005-2007) come consulente del CFO, in Standard & Poor's (2003-2005) nel Governance Assessment team di Londra, a Burson-Marsteller (1999-2002) nell'Investor Relations e a Mediobanca (1992- 1998) nella divisione Partecipazioni e Affari Speciali. Prima ancora ha lavorato per il gruppo Bank Austria per 5 anni a Vienna. E' membro del Board del Network for Sustainable Financial Markets. Partecipa allo Small

Funds and Resource Constrained Steering Committee dei Principles for Responsible Investment delle Nazioni Unite (UN PRI) e alla ESG Commission della Federazione Europea delle Associazioni degli Analisti Finanziari (EFFAS). E' docente sui temi del Responsible Investing al Green Executive Master della Bologna Business School <http://www.bbs.unibo.it/hp/faculty/carosio-3/>. Autore di pubblicazioni sulla corporate governance per la rivista AIAF e coautore del libro "BORSE E GOVERNANCE. Mercati, normativa e regole per quotarsi a Piazza Affari e al London Stock Exchange", Il Sole 24 ore, Milano, 2008. Laurea con lode in Discipline Economiche e Sociali presso l'Università L. Bocconi e in Scienze Antropologiche ed Etnologiche presso l'Università degli Studi di Milano Bicocca. MBA in Brasile presso la FGV, a San Paolo. Tra le sue passioni vi sono le espressioni artistiche, la multiculturalità e lo yoga.

Roberto Grossi

Nato ad Alessandria nel 1975, Roberto Grossi è attualmente Vicedirettore Generale di Etica Sgr, società di gestione del risparmio del Gruppo Banca Popolare Etica che istituisce e gestisce esclusivamente fondi comuni di investimento socialmente responsabili. Giornalista pubblicitario, ha una laurea in Scienze della Comunicazione (indirizzo comunicazione d'azienda) e un Master in Media Relations. Dal 2001 vive e lavora a Milano, dove ha acquisito importanti esperienze nel marketing e nella finanza, lavorando in primarie società di asset management. Nel 2011 entra in Etica Sgr in qualità di Responsabile Marketing della società, assumendo successivamente il ruolo di Vicedirettore Generale a partire dal 2017. Consigliere del Forum per la Finanza Sostenibile dal 2014, è stato inoltre consigliere di amministrazione della Cooperativa Editoriale Etica ed autore di alcuni saggi sul marketing e sulla finanza responsabile.

DICHIARAZIONI

Patrizia Pacini – Confindustria

Confindustria riconosce alla responsabilità sociale delle imprese un ruolo autonomo e strategico, quale elemento di sviluppo, e per questo motivo ha costituito un Gruppo Tecnico di lavoro che sta promuovendo la diffusione della pratica e della cultura della sostenibilità nel sistema industriale italiano: sensibilizzare e informare le imprese associate, sostenerle nella definizione di strategie per l'innovazione, promuovere la formazione. Nel gennaio di quest'anno il Gruppo Tecnico di Confindustria ha elaborato il Manifesto "La responsabilità sociale per l'industria 4.0" con il quale si pone dieci obiettivi di responsabilità sociale e sostenibilità, necessari per la competitività, soprattutto per le PMI. Confindustria è attiva anche per promuovere nuove partnership e piani di azioni comuni con enti e soprattutto Università per favorire la ricerca e l'innovazione per la creazione di valore condiviso. L'impegno di Confindustria si è concretizzato anche con l'adesione ad Asvis-Alleanza Italiana per lo sviluppo sostenibile sottoscrivendo il Patto di Milano, insieme ad altre organizzazioni datoriali: "Le imprese italiane insieme per gli obiettivi di sviluppo sostenibile", il quale è stato rinnovato il 2 giugno scorso.

Alessandra Bechi – AIFI

AIFI segue con attenzione i temi dell'etica attraverso la realtà degli operatori che rappresenta. In particolare, l'associazione ha pubblicato nel 2015 una guida sul "Private equity sostenibile" che ha evidenziato la crescente attenzione che sia i gestori di fondi di private capital sia gli investitori in questi stessi fondi stanno dedicando ai temi della finanza sostenibile. Inoltre, AIFI è tra i promotori della "Carta dell'Investimento Sostenibile e Responsabile della finanza italiana".

Nel settore dei gestori di private capital si è passati negli ultimi anni da un atteggiamento di esclusione di alcuni ambiti di attività ad un atteggiamento proattivo nella promozione della trasparenza, nella valorizzazione del capitale umano e anche nell'attenzione all'ambiente. L'integrazione dei principi ESG (Environmental, Social and Governance) nelle politiche di investimento sarà uno dei temi con cui i gestori si confronteranno nei prossimi anni.

Riccardo De Bonis – Banca d'Italia

A partire dagli anni Ottanta del Novecento si è assistito a una progressiva riscoperta dell'importanza dell'etica in economia. Nel 1987 Amartya Sen pubblicò "On Ethics and Economics". Nel 1991 Sen tenne in Banca d'Italia la 1^a lezione Paolo Baffi di Moneta e Finanza, dedicata a "Denaro e valore: etica ed economia della finanza". Negli stessi anni fu riscoperta la "Teoria dei sentimenti morali" di Adam Smith, la cui prima traduzione italiana completa fu pubblicata nel 1995.

La Banca d'Italia ha una declinazione interna dell'etica. L'Istituto ha adottato un codice etico per il personale, che ha fissato principi per i comportamenti dei dipendenti. Una Divisione della Banca, alle dirette dipendenze del Direttorio, si occupa di "Compliance per l'etica e prevenzione della corruzione". Il Regolamento del Personale contiene delle norme sul divieto di utilizzare a proprio o altrui vantaggio le informazioni acquisite e di abusare delle informazioni privilegiate. Nel 2017 sono state introdotte delle disposizioni in tema di accettazione di doni e investimenti finanziari.

Nello svolgimento delle funzioni istituzionali la Banca d'Italia è responsabile di attività che hanno risvolti etici. Si può fare riferimento agli interventi sulla trasparenza delle condizioni contrattuali delle banche, al contrasto al riciclaggio, alle regole di vigilanza prudenziale sulle remunerazioni degli esponenti e dei dirigenti delle banche. In particolare, presso la Banca d'Italia è istituita l'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia (UIF) che esercita funzioni di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo. Nel Dipartimento di Vigilanza bancaria e finanziaria è attivo il Servizio Tutela dei clienti e antiriciclaggio, con compiti, tra l'altro, in materia di trasparenza bancaria e finanziaria, educazione finanziaria, esposti della clientela e usura.

Michele Rocco – Intesa San Paolo

Intesa Sanpaolo, nella consapevolezza di assumere una responsabilità sempre più ampia che non si esaurisce con gli effetti economici dell'attività che svolge, è impegnata a fornire, da un lato, risposte efficienti a una gamma crescente di bisogni; dall'altro, vuole dimostrare coi fatti che i prodotti e i servizi offerti tengono conto degli interessi non solo del "consumatore" ma anche del "cittadino". Si tratta di interessi che concernono la conservazione dell'ambiente naturale, la salute, il lavoro, il futuro, il benessere dell'intera collettività e la salvaguardia del sistema di relazioni sociali. Riconosce come

interlocutori tutti i soggetti, interni ed esterni, che hanno una posta in gioco nello svolgimento dell'attività aziendale: i clienti, gli azionisti, i collaboratori, ma anche i fornitori, l'ambiente – e i diritti che le generazioni future hanno rispetto ad esso – e l'intera collettività. Lungo questo percorso è stato adottato un Codice Etico, costruito come una vera e propria "carta delle relazioni" del Gruppo con tutti i suoi stakeholder, esplicitando valori e declinando principi di condotta che chiamano ciascuno, all'interno dell'Azienda, a un compito di coerenza per meritare la fiducia di tutti gli interlocutori.

Nicoletta Dentico – Banca Etica

Per una realtà come Banca Popolare Etica (BPE), che porta la definizione "etica" nella propria denominazione, l'etica è un perimetro di azione e un orizzonte imprescindibile e complesso. L'etica rappresenta nel contempo una visione intessuta di principi, un metodo di lavoro per tradurre quei principi nella intermediazione creditizia, uno stile proprio di fare impresa a partire dalla centralità dei diritti della persona e dell'ambiente; dalla equità nella distribuzione della ricchezza prodotta; dalla responsabilità verso le generazioni future. Etica è uno sguardo esigente e prospettico sulle conseguenze non economiche di ogni azione economica. E', dal punto di vista di BPE, uso del denaro come strumento di relazione nonviolenta tra le persone, di responsabilità e partecipazione trasformativa. La trasparenza è ingrediente indispensabile dell'etica, per stimolare chi riceve il credito a sviluppare le sensibilità, le competenze e l'autonomia necessarie ad acquisire un forte senso di responsabilità economica, sociale e ambientale.

Marco Bartoletti – BBHolding

Principio fondamentale del duraturo successo di BBHolding risiede nell'etica d'impresa, che mette al centro la persona, il suo valore e la sua dignità, principio sostenuto da un imprenditore capace di mettersi in piena sintonia con i suoi dipendenti, con particolare attenzione alle persone in difficoltà (malati di tumore, diversamente abili e persone con difficoltà psichiche), collaboratori che alla BB Holding trovano un accesso privilegiato e vengono considerati una vera e propria ricchezza. "Nella produzione di accessori di lusso queste persone meno fortunate sono una ricchezza," racconta Bartoletti "il lavoro non risente affatto della loro presenza, ed anzi, se ne avvantaggiano creatività e passione. Dobbiamo sempre ricordarci che la malattia crea sì disabilità, ma la mancanza di lavoro crea mancanza di dignità."

Francesco Mondora – Mondora

Le aziende stanno affrontando un passaggio importante in questo periodo: dal supportare azioni che producono impatto positivo a farle direttamente. L'etica sta maturando coscienza all'interno delle organizzazioni e delle persone che le vivono e le fanno crescere. Il porsi il perché "del lavoro" implica un radicale cambiamento e predisposizione verso tutti i portatori di interesse. Così nascono azioni mutualistiche all'interno delle organizzazioni, prima di tutto tra le persone che le vivono e poi verso il mondo. Questa coscienza sta abbracciando man mano tutti ed è rappresentata dalle aziende che pensano al proprio proposito evolutivo come sorgente di impresa e pensano al business come forza per produrre impatto positivo.

La felicità, la auto-organizzazione, l'impegno collettivo sono esempi concreti di cosa queste aziende stanno facendo. Una economia sociale espressa anche dalla legge italiana che riconosce lo status di Società Benefit a quelle aziende che vogliono costruire il mondo nel quale voler vivere.

Daniela Carosio – Sustainable Value Investors

Sustainable Value Investors (SVI) è uno studio di analisi e consulenza che promuove comportamenti di investimento responsabile da parte degli investitori istituzionali e del mercato finanziario in generale, valuta la sostenibilità delle aziende, anche PMI, per conto di investitori nel capitale, promuove il buon governo societario e l'attenzione alla cura dell'ambiente nei processi e prodotti, nonché l'attenzione agli aspetti di salute e sicurezza, valorizzazione delle risorse umane e dialogo con gli stakeholder in senso ampio e con le comunità locali. Il modello di analisi integra gli aspetti ESG (ambientali, sociali e di governance) con gli aspetti economici e finanziari per la creazione di valore nel medio e lungo termine nella convinzione che ci siano opportunità di sviluppo rilevanti nel nostro Paese focalizzando l'attenzione sui temi ESG integrati in maniera virtuosa nei modelli strategici di business e di sviluppo.

La parola chiave per SVI è 'stewardship for value, value for society', ossia 'buona gestione che crea valore, tale valore non può che essere anche valore per la società'. Il concetto di valore è sempre relazionale e il valore che distrugge valore sociale ed impoverisce la società è un disvalore. SVI non parla di etica, ma di valore condiviso, in quanto ritiene che l'etica riguardi la sfera del comportamento degli individui e delle organizzazioni, non si ritiene detentrici di aggettivi etici, sta agli altri giudicarlo, piuttosto si impegna perchè ci sia un circolo virtuoso di creazione di valore sostenibile che avvantaggi anche la società.

Roberto Grossi – Etica SGR

Etica Sgr è la società di gestione del risparmio del Gruppo Banca Etica. Nata nel 2000 è attualmente l'unica sgr italiana che propone esclusivamente fondi comuni di investimento socialmente responsabili con l'obiettivo di "rappresentare i valori della finanza etica nei mercati finanziari, sensibilizzando il pubblico e gli operatori finanziari nei confronti degli investimenti socialmente responsabili e della responsabilità sociale d'impresa" (art. 4 Statuto di Etica Sgr). I titoli che compongono i fondi di Etica Sgr sono selezionati attraverso un'analisi rigorosa che si pone l'obiettivo di individuare le aziende e i Paesi più virtuosi dal punto di vista ambientale, sociale e di governance e creare valore in un orizzonte temporale di medio-lungo periodo. Etica Sgr è pioniera in Italia dell'azionariato attivo e dal 2009 aderisce ai Principles for Responsible Investment (PRI) delle Nazioni Unite. Dal 2015 è inoltre tra gli aderenti al Montréal Carbon Pledge, un'iniziativa promossa da UNEP e PRI che prevede la misurazione e la rendicontazione dell'impronta di carbonio degli investimenti azionari.